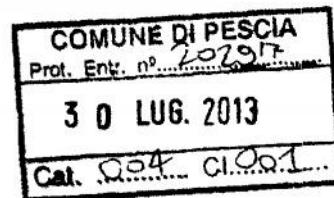


COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Elena GORI

Dott. Marco NELLI

Dott. Alessio Caltagirone Amante

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2013	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	6
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013.....	7
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	8
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	8
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	9
BILANCIO PLURIENNALE.....	10
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
8. Verifica della coerenza interna	11
9. Verifica della coerenza esterna	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013	15
ENTRATE CORRENTI	15
SPESE CORRENTI	19
ORGANISMI PARTECIPATI	21
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI	33

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 29.11.2011;

- ricevuto in data 22/07/2013 schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 19/07/2013 con delibera n. 178 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato in data 27.09.2012 la delibera n. 64 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2013 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008

Nel corso del 2012 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo ammontante ad € 1.083.464; in occasione della realizzazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, questo Collegio ha sollecitato ulteriormente l'Amministrazione affinché la stessa procedesse ad una ulteriore verifica di partite debitorie qualificabili come debiti fuori bilancio. Tale verifica, a quella data, ha portato a vari controlli incrociati tra gli uffici posti in essere al fine di determinare le poste aventi caratteristica di riconoscibilità quali debiti fuori bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010		2.084.638,34
Anno 2011		2.873.822,41
Anno 2012		1.718.601,09

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	14.016.053,16	Titolo I: Spese correnti	17.245.817,23
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.031.466,43	Titolo II: Spese in conto capitale	4.703.516,73
Titolo III: Entrate extratributarie	3.816.858,14		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.469.788,68		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.103.808,12	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	11.144.628,29
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	2.358.964,56	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	2.358.964,56
Totale	35.796.939,09	Totale	35.452.926,81
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	0,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	344.012,28
Totale complessivo entrate	35.796.939,09	Totale complessivo spese	35.796.939,09

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Tab. 3

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	21.334.166,41
spese finali (titoli I e II)	-	21.949.333,96
saldo netto da finanziare	-	-615.167,55
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

lab. 4

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Prev. Ass. 2012 o Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	12.175.595,91	13.623.709,51	14.016.053,16
Entrate titolo II	994.878,30	1.002.733,74	1.031.466,43
Entrate titolo III	4.983.653,47	3.645.080,19	3.816.858,14
(A) Totale titoli (I+II+III)	18.154.127,68	18.271.523,44	18.864.377,73
(B) Spese titolo I	17.516.998,58	16.190.413,28	17.245.817,23
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.089.439,45	1.368.129,45	1.274.548,22
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-452.310,35	712.980,71	344.012,28
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	593.255,84	110.117,53	0,00
-contributo per permessi di costruire	593.255,84	110.117,53	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	140.945,49	823.098,24	344.012,28

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Prev. Ass. 2012 o Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	2.633.498,39	1.348.485,58	2.469.788,68
Entrate titolo V **	800.000,00		2.233.728,05
(M) Totale titoli (IV+V)	3.433.498,39	1.348.485,58	4.703.516,73
(N) Spese titolo II	2.549.823,94	1.331.632,73	4.703.516,73
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	290.418,61	-93.264,68	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza positiva di parte corrente di € 344.012,28 è stata destinata al finanziamento della quota del disavanzo di amministrazione 2012 prevista nel piano di riequilibrio pluriennale approvato con delibera di C.C. n. 31 del 03.06.2013.

Il collegio ricorda che per effetto della legge 228/2012 dal 2013:

- Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
- Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.
- In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
- In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

tab. 7

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	539.290	539.290
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	647.695	647.695
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	337.500	337.500
Per imposta di scopo		
Per mutui	2.233.728	2.233.728
Totale	3.758.212,27	3.758.212,27

Con riferimento all'andamento delle entrate e delle spese a destinazione specifica vincolata, questo Collegio raccomanda un monitoraggio attento ai vincoli che, in caso di utilizzo di entrate a destinazione vincolata, influiscono direttamente sul limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, determinandone una corrispondente diminuzione.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

tab. 8

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	1.070.351	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	337.500	337.500
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		50.000
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		604.608
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	21.594	433.857
Totale	1.429.445	1.425.964
Differenza		- 3.480

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

tab. 9

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	1.074.167	
- contributo permesso di costruire	685.000	
- altre risorse	62.927	
Totale mezzi propri		1.822.094
Mezzi di terzi		
- mutui	2.233.728	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	647.695	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		2.881.423
TOTALE RISORSE		4.703.517
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.703.517

Questo collegio evidenzia nuovamente che, visto il trend storico e considerato lo sfavorevole momento che caratterizza il mercato immobiliare, l'importo inserito previsto per l'alienazione di beni è rappresentativo di una cifra di difficilissima realizzazione. Tuttavia, preme sottolineare che comunque tale importo destinato al finanziamento di spese in conto capitale che potranno essere impegnate, a norma di legge, solamente dopo aver concluso i contratti di compravendita relativi alle entrate ad esse destinate.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

tab. 11

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	13.813.325,73	13.726.671,53
Entrate titolo II	1.031.466,43	1.031.466,43
Entrate titolo III	4.868.381,37	4.868.381,37
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.713.173,53	19.626.519,33
(B) Spese titolo I	17.951.004,89	17.703.751,88
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.349.953,78	1.406.748,88
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	412.214,86	516.018,57
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	412.214,86	516.018,57

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	1.506.207,53	999.421,92
Entrate titolo V **	1.350.000,00	580.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.856.207,53	1.579.421,92
(N) Spese titolo II	2.856.207,53	1.579.421,92
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

Questo collegio evidenzia che le differenze positive di parte corrente previste nei bilanci pluriennali di previsione 2013 e 2014, rispettivamente pari ad € 412.214,86 e di € 516.018,57, sono state destinate al finanziamento della quote del disavanzo di amministrazione 2012 prevista nel piano di riequilibrio pluriennale approvato con delibera di C.C. n. 31 del 03.06.2013.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e pianificazione pluriennale.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dall'approvazione della delibera G.C. n. 235 del 09/10/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 90 del 24.04.2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il competente parere. In proposito, si ricorda la necessità di adeguare detta programmazione con riferimento a quanto inserito per l'esercizio 2015.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

Tab. 12/a

anno	importo	media
2007	16.372.314,00	
2008	17.082.537,57	
2009	16.414.394,42	16.623.082,00

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della Legge 183/2011)

Tab. 12/b

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96
2014	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96
2015	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della Legge 183/2011)

Tab. 12/c

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96
2014	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96
2015	16.623.082,00	15,80	2.626.446,96

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

Tab. 12/d

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2.626.446,96	821.446,96	1.805.000,00
2014	2.626.446,96	827.446,96	1.799.000,00
2015	2.626.446,96	871.446,96	1.755.000,00

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

Tab. 12/e

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	18.864.377,73	19.713.173,53	19.626.519,33
spese correnti prev. impegni	17.245.817,23	17.951.004,89	17.703.751,88
differenza	1.618.560,50	1.762.168,64	1.922.767,45
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	1.618.560,50	1.762.168,64	1.922.767,45
previsione incassi titolo IV	2.795.000,00	2.695.000,00	2.495.000,00
previsione pagamenti titolo II	2.587.366,54	2.637.366,54	2.587.366,54
differenza	207.633,46	57.633,46	-92.366,54
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	207.633,46	57.633,46	-92.366,54
obiettivo previsto	1.826.193,96	1.819.802,10	1.830.400,91

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 12/f

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2013	1.826.193,96	1.805.000,00	21.193,96
2014	1.819.802,10	1.799.000,00	20.802,10
2015	1.830.400,91	1.755.000,00	75.400,91

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2011 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2011	Previsioni assest. 2012	Previsione 2013
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		4.125.791,80	5.220.168,19
I.C.I.	2.298.152,30		
I.C.I. recupero evasione	245.747,00	436.521,81	657.229,82
Imposta comunale sulla pubblicità	137.908,58	125.000,00	127.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	245.324,64		
Addizionale I.R.P.E.F.	1.098.629,01	1.901.793,00	1.746.249,80
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva		0,00	
Imposta di soggiorno		0,00	0,00
Altre imposte	1.470.289,79	165.653,88	179.734,23
Totale categoria I	5.496.051,32	6.754.760,49	7.930.382,04
Categoria II - Tasse			
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	3.787.374,36	3.740.914,60	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			3.774.418,91
Recupero evasione tassa rifiuti	279.530,91	435.245,00	413.121,00
Totale categoria II	4.066.905,27	4.176.159,60	4.187.539,91
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.542,59	9.542,59	8.546,86
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.440.990,73	2.593.748,29	
Fondo solidarietà comunale			1.784.584,35
Altri tributi propri	162.106,00	135.000,00	105.000,00
Totale categoria III	2.612.639,32	2.738.290,88	1.898.131,21
Totale entrate tributarie	12.175.595,91	13.669.210,97	14.016.053,16

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base;

è stato previsto in € 5.220.168,19 con una variazione di:

euro 2.922.015,89 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011 (pari ad € 2.298.152,30)

euro 795.168,63 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012 (pari ad € 4.424.999,56).

L'incremento è dovuto alla diversa ripartizione del gettito fra Stato e Comune.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 657.229,82, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 40.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

E' sottoposta all'approvazione del C.C. la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di € 11.000,00

Il gettito è previsto in € 1.746.249,80.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- delle spettanze del Ministero dell'Interno 2012;
- del taglio stimato ai sensi dell'art. 1, comma 119 L. 228/2012;
- della stima del gettito IMU immobili categoria D anno 2013 e dell'incasso complessivo IMU anno 2012.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 14

	Accertam.ti o prev.def.2012	Previsione 2013
Imu	4.125.791,80	5.220.168,19
fondo sperimentale di riequilibrio	2.593.748,29	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	1.784.584,35
totale	6.719.540,09	7.004.752,54

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.774.418,91 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca.

La tariffa è determinata sulla base al piano finanziario per la determinazione per la determinazione delle tariffe per il tributo comunale dell'anno 2013 che prevede la copertura integrale dei costi come previsto dalle disposizioni di legge.

La disciplina dell'applicazione del tributo e le tariffe saranno approvate con regolamento dal Consiglio comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 15

	Rendiconto 2011	Prev. Def. 2012 o Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	245.747,00	436.521,81	657.229,82	657.229,82	657.229,82
T.A.R.S.U.	279.530,91	435.245,00	413.121,00	431.121,00	431.121,00
ALTRE					

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle stime effettuate dall'ufficio in relazione dei tagli previsti dalla spendig review e della diversa attribuzione dell'IMU.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 539.289,70 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% copertura 2013	% copertura 2012
Asilo nido	117.714,00	276.494,45	42,57%	45,00%
Impianti sportivi	13.200,00	209.938,38	6,29%	8,00%
Mattatoi pubblici			0,00%	
Mense scolastiche	436.200,00	743.012,72	58,71%	64,00%
Parcheggi	334.751,78	64.700,00	517,39%	730,00%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	1.000,00	84.370,17	1,19%	0,00%
Teatro	13.200,00	175.115,84	7,54%	5,00%
Altri servizi			0,00%	
Totale	916.065,78	1.553.631,56	58,96%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 182 del 25/07/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,96%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 675.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.185 del 25/07/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 18

Accertamento 2011	Prev. Def. 2012 Accertamento 2012	Previsione 2013
817.845,27	573.878,43	675.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 19

	Accertamento 2011	Prev. Def. 2012 Accertamento 2012	Previsione 2013
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	408.922,64	286.939,22	337.500,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 106 del 23.12.1998 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 134.125.56 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 17.948,99 per prelievo dividendi ad oggi già incassati e relativi alla partecipazione in Toscana Energia Clienti

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2011	Prev. Def. 2012/ Rendic. 2012	Previsione 2013	Var. ass. 2013 - 2012	Var. % 2013 - 2012
01 - Personale	4.844.988,28	4.681.899,73	4.587.119,86	-94.779,87	-2,02%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	279.187,42	248.796,26	338.507,00	89.710,74	36,06%
03 - Prestazioni di servizi	8.296.593,51	8.037.501,31	8.464.144,93	426.643,62	5,31%
04 - Utilizzo di beni di terzi	340.289,15	250.922,35	258.757,90	-7.835,55	-3,12%
05 - Trasferimenti	2.559.640,25	1.436.934,33	1.722.118,45	285.184,12	19,85%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	671.052,49	647.963,77	567.327,94	-80.635,83	-12,44%
07 - Imposte e tasse	389.224,27	395.012,26	324.058,25	-70.954,01	-17,96%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	136.023,21	491.383,27	604.607,75	113.224,48	23,04%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	293.453,15	293.453,15	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	85.722,00	85.722,00	0,00%
Totale spese correnti	17.516.998,58	16.190.413,28	17.245.817,23	1.055.403,95	0,32

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 4.587.119,86 riferita a n. 131 dipendenti, pari a € 35.016,18 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ☐ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 553.481,75 pari al 12,06% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 32,82 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.860.904,96

2012	3.738.450,68
2013	3.721.763,23

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Prev. Def. 2012/ Rendiconto 2012	Previsione 2013
spesa intervento 01	4.681.899,73	4.587.119,86
spese incluse nell'int.03	6.926,00	34.507,20
irap	270.554,91	263.940,71
altre spese incluse	7.746,85	16.078,00
Totale spese di personale	4.967.127,49	4.901.645,77
spese escluse	1.228.676,81	1.179.882,54
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.738.450,68	3.721.763,23
Spese correnti	16.190.413,28	17.245.817,23
Incidenza % su spese correnti	23,09%	21,58%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è fissato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 23

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013	sforamento
Studi e consulenze	17.740,00	80,00%	3.548,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.394,34	80,00%	4.278,87	2.300,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.366,68	50,00%	3.183,34	2.000,00	0,00
Formazione	26.821,54	50,00%	13.410,77	13.240,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	110.332,55	20,00%	88.266,04	82.027,91	0,00

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 604.607,75.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 407.528,87 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 50% ed è pari ad € 203.764,43.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,49 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

Tab. 26

Organismo	Risultato economico 2012 previsto o realizzato	Previsione distrib. di utili nel 2013
Toscana Energia clienti		17.948,99

Tali utili sono ad oggi già incassati.

Questo Collegio segnala notevoli difficoltà nella raccolta dei dati inerenti gli organismi partecipati. In proposito, si ritiene indispensabile rivedere le modalità di governance dell'ente sulle sue partecipate. La gestione è infatti approssimativa e limitata (con forti difficoltà) all'espletamento degli adempimenti obbligatori.

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.703.516,73 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 2.233.728,05 così distinto:

Tab. 28

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	2.233.728,05
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	2.233.728,05

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Tab. 31

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>		18.154.127,68
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	6,00% <i>Euro</i>		1.089.247,66
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		482.483,58
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		2,66%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		606.764,08

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Tab. 32

	2013	2014	2015
Interessi passivi	482.483,58	564.296,98	573.283,77
entrate correnti	18.864.377,73	19.713.173,53	19.626.519,33
% su entrate correnti	2,56%	2,86%	2,92%
Limite art.204 TUEL	6,00%	4,00%	4,00%

In proposito, ricordiamo che la legge di stabilità 2012 (articolo 8, comma 1, L. 183/2011) ha drasticamente ridotto il limite massimo della spesa per interessi passivi portandolo per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e, a decorrere dal 2014, al 4%. Lo sfondamento, anche prospettico, del limite di indebitamento comporta il divieto, fin da subito, di assumere nuovi mutui. In tal senso si sono espresse alcune sezioni regionali della Corte dei Conti (Corte dei Conti Toscana, Deliberazione 521/2011; Corte dei Conti Piemonte, Deliberazione 114/2011; Corte dei Conti Lombardia, Deliberazione 122/2011).

In merito si osserva che l'ente rispetta ampiamente il limite di indebitamento anche con riferimento agli stringenti limiti imposti dalla suddetta norma.

Infine, il Collegio ricorda anche che la citata legge di stabilità 2012 stabilisce, a partire dal 2013, l'obbligo per gli enti locali di ridurre l'entità del debito pubblico. Le modalità attuative saranno stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La mancata attuazione dell'obbligo di ridurre lo stock di debito è attualmente sanzionata con le stesse penalità

disposte per il mancato rispetto del Patto di Stabilità interno relativamente al personale e ai limiti sulle spese correnti. Nelle more dell'emanazione di tale decreto, il Collegio non può esimersi dall'invitare l'Amministrazione a porre in essere un attento monitoraggio del trend del debito.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 567.327,94 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 ha provveduto ad estinguere anticipatamente mutui per euro 101.644,06

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	12.341.000,00	12.179.246,64	11.889.807,19	10.816.439,43	11.775.619,26	11.775.665,48
Nuovi prestiti (+)	1.105.000,00	800.000,00	201.174,68	2.233.728,05	1.350.000,00	580.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.266.753,36	-1.089.439,45	-1.368.129,45	-1.274.548,22	-1.349.953,78	-1.406.748,88
Estinzioni anticipate (-)			101.644,66			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	12.179.246,64	11.889.807,19	10.824.497,08	11.775.619,26	11.775.665,48	10.948.916,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	616.279,31	671.052,49	647.963,77	482.483,58	564.296,98	573.283,77
Quota capitale	1.266.753,36	1.089.439,45	1.368.129,45	1.274.548,22	1.349.953,78	1.406.748,88
Totale fine anno	1.883.032,67	1.760.491,94	2.016.093,22	1.757.031,80	1.914.250,76	1.980.032,65

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 35		
Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	18.864.377,73
Anticipazione di cassa	Euro	4.538.531,92
Percentuale		24,06%

Con riferimento all'anticipazione di cassa il Collegio rileva che l'ente si è avvalso di quanto stabilito dal DL 804/2013 nr. 35 all'art. 1 comma 9, che prevede la possibilità per l'anno 2013 di incrementare da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, sino alla data del 30.09.2013, da tre a cinque dodicesimi. Ad oggi il limite massimo dell'anticipazione è pari ad euro 7.563.531,00 mentre l'utilizzo, alla data del 24.7.2013 era pari ad euro 3.600.491,61 tenuto conto anche dei vincoli appostati per complessivi euro 575.761,46.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso con la Banca nazionale del Lavoro S.p.a. i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

IRS CON COLLAR 1528783

IRS DOUBLE FIX (FLT/FXT) 1572873

per i quali si prevedono i seguenti risultati finanziari:

A) IRS COLLAR 1528783

- contratti IRS rif. Nn. 3128075-3128076-3128077
- inizio contratto 26.01.2006
- termine contratto 31.12.2031
- importo nozionale originario € 7.292.773,28
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a credito dell'ente previsto nel bilancio 2013 € 21.594,05
- MTM AL 31.12.2011 € 46.420,43 (negativo)

B) IRS DOUB FIX 1572873

- contratti IRS rif. N. 3042275
- importo nozionale originario € 4.010.697,30
- inizio contratto 27.11.2006
- termine contratto 31.12.2016
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a debito dell'ente previsto nel bilancio 2013 € 44.844,36
- MTM AL 31.12.2011 € 73.505,69 (negativo)

Nel bilancio 2013 non sono previste risorse per l'estinzione anticipata dei contratti in essere, mentre è previsto un fondo rischi swap pari ad € 89.688,72 nell'anno 2013 ed € 89.688,72 nell'anno 2014.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

Tab. 36

Tipo operazione >	irs doub fix 1572873		Data stipula >	31/12/2006
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2011		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	52.580,03
2012		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	43.684,39
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	44.844,36
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	44.844,36
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	44.844,36
Valore di estinzione al 31.12.2012			Mark to market	

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 38

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	14.016.053,16	13.813.325,73	13.726.671,53	41.556.050,42
Titolo II	1.031.466,43	1.031.466,43	1.031.466,43	3.094.399,29
Titolo III	3.816.858,14	4.868.381,37	4.868.381,37	13.553.620,88
Titolo IV	2.469.788,68	1.506.207,53	999.421,92	4.975.418,13
Titolo V	12.103.808,12	8.195.080,99	5.094.859,00	25.393.748,11
Somma	33.437.974,53	29.414.462,05	25.720.800,25	88.573.236,83
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.437.974,53	29.414.462,05	25.720.800,25	88.573.236,83

Tab. 39

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	17.245.817,23	17.951.004,89	17.703.751,88	52.900.574,00
Titolo II	4.703.516,73	2.856.207,53	1.579.421,92	9.139.146,18
Titolo III	11.144.628,29	8.195.034,77	5.921.607,88	25.261.270,94
Somma	33.093.962,25	29.002.247,19	25.204.781,68	87.300.991,12
Disavanzo presunto	344.012,28	412.214,86	516.018,57	1.272.245,71
Totale	33.437.974,53	29.414.462,05	25.720.800,25	88.573.236,83

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.% su 2013	Previsioni 2015	var.% su 2014
01 - Personale	4.587.119,86	4.540.859,06	-1,01%	4.540.859,04	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	338.507,00	289.701,00	-14,42%	276.201,00	-4,66%
03 - Prestazioni di servizi	8.464.144,93	8.174.205,19	-3,43%	8.019.381,45	-1,89%
04 - Utilizzo di beni di terzi	258.757,90	242.487,72	-6,29%	242.487,72	0,00%
05 - Trasferimenti	1.722.118,45	2.658.562,16	54,38%	2.427.367,82	-8,70%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	567.327,94	715.303,59	26,08%	792.239,53	10,76%
07 - Imposte e tasse	324.058,25	345.929,72	6,75%	331.929,72	-4,05%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	604.607,75	407.938,99	-32,53%	125.100,00	-69,33%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	293.453,15	469.812,04	60,10%	843.710,80	79,58%
11 - Fondo di riserva	85.722,00	106.205,42	23,90%	104.474,80	-1,63%
Totale spese correnti	17.245.817,23	17.951.004,89	4,09%	17.703.751,88	-1,38%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.074.166,94	603.783,88	452.176,18	2.130.127,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	647.694,52	400.000,00		1.047.694,52
Trasferimenti da altri soggetti	747.927,22	502.423,65	547.245,74	1.797.596,61
Totale	2.469.788,68	1.506.207,53	999.421,92	4.975.418,13
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.233.728,05	1.350.000,00	580.000,00	4.163.728,05
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	2.233.728,05	1.350.000,00	580.000,00	4.163.728,05
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	4.703.516,73	2.856.207,53	1.579.421,92	9.139.146,18
Spesa titolo II	4.703.516,73	2.856.207,53	1.579.421,92	9.139.146,18

a) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro 4.163.728,05 con assunzione di mutui

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Nonostante lo spostamento dei termini dell'approvazione del bilancio di previsione 2013 (prorogato al 30 settembre 2013 con L. 64 del 6.6.2013), ed il conseguente slittamento delle delibere ad esso collegate, gli scenari contabili futuri degli enti locali sono ancora caratterizzati da notevole incertezza. In particolare, la quantificazione del gettito IMU e delle entrate TARES non è agevole. L'amministrazione prima della predisposizione del bilancio di previsione 2013 ha provveduto a stimare gli andamenti futuri nella Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che è stata approvata con delibera C.C. n. 31 del 3.6.2013 ai sensi dell'art. 243bis del TUEL.

Dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è emersa la seguente massa passiva debitoria:

- disavanzo di amministrazione pari ad euro 3.440.123,88;
- debiti fuori bilancio e debiti segnalati dai Responsabili dei servizi come sussistenti e non coperti da stanziamenti di bilancio per euro 263.324,15;
- passività potenziali segnalate dai Responsabili dei servizi per euro 617.807,24.

In particolare, il disavanzo di amministrazione è stato quantificato in sede di approvazione del Rendiconto 2012 così come riportato:

Avanzo di competenza della gestione corrente	euro (+)	931.008,24
- minori residui attivi	euro (-)	317.294,22;
- minori residui passivi	euro (+)	614.204,66;
Risultato della gestione residui	euro(-)	<u>2.803.089,56</u>
Differenza	euro (-)	1.872.081,32
Disavanzo di Amministrazione del Conto 2011 pari a	euro(-)	<u>1.568.042,56</u>
che ha condotto ad un Disavanzo di amministrazione di	euro(-)	3.440.123,88

Secondo quanto stabilito nel Piano finanziario di riequilibrio pluriennale, il disavanzo di amministrazione trova copertura in dieci esercizi. Per l'anno 2013 la quota di competenza è stata stabilita in euro 344.012,38.

Maggiormente complessa è la situazione collegata alla restante parte della massa passiva pari ad euro 881.131,39 (di cui passività definite come potenziali per euro 617.807,24 e debiti fuori bilancio con caratteristiche di riconoscibilità per euro 263.324,15). Al fine di pervenire ad una quantificazione delle posizioni riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, il Collegio ha continuato, coadiuvato dagli uffici, l'attenta opera di analisi delle pendenze. Purtroppo per alcune di esse e nonostante i numerosi solleciti, non è stato possibile acquisire la documentazione necessaria per il riconoscimento. In particolare, dopo le verifiche, la situazione attuale è la seguente:

- 
- a) € 82.058,21 corrispondono a debiti fuori bilancio accompagnati da idonea documentazione e quindi riconoscibili, e per i quali il Collegio provvederà ad esprimere apposito parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b) del TUEL;
 - b) € 847.245,96 corrispondono a passività potenziali non accompagnate da documentazione sufficiente per il riconoscimento. Per alcune di queste il Collegio si è attivato in data 19.7.2013 facendo una segnalazione ai sensi dell'art.239, comma 1, lett e) del TUEL.;
 - c) € 208.093,27 corrispondo a partite che a seguito di un esame più approfondito allo stato attuale non possono ricondursi in alcun modo alla fattispecie dei debiti fuori bilancio in quanto relative ad obbligazioni non ancora perfezionate o a spese che non possono rientrare nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Ai fini prudenziali e con riferimento ad alcune delle passività potenziali di cui alla lettera b) e per tutte quelle indicate alla lettera c), in attesa di futuri sviluppi, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno stanziare nel bilancio di previsione 2013 il finanziamento di tali posizioni per complessivi euro 951.574,68. La percentuale di finanziamento per le partite pendenti ed ancora dubbie corrisponde, su un totale di euro 1.055.339,23, al 90,17%. In proposito, il Collegio accoglie favorevolmente tale scelta e chiede di vincolare le partite ed i relativi capitoli di seguito riportate:

- Conguagli SIRAM	€ 450.0000,00 - capitolo 101351 di cui € 200.000 nell'esercizio 2013 ed euro 250.000 nell'esercizio 2014
-Lavori SIRAM	€ 122.821,20 - capitolo 307000
- Terna arbitrale Guerri, Marone e Bechi	€ 19.292,00 - capitolo 349501
- Trasferimento Toscana Piante e fiori	€ 38.734,27 - capitolo 347911
- Palazzo Galeotti	€ 42.500,00 - capitolo 305308
- Variante ex Pretura	€ 128.160,68 - capitolo 312602
- Esproprio San Domenico	€ 150.067,00 - capitolo 312910

Tali spese potranno essere impegnate solamente a seguito di un parere del Collegio che le svincoli, dopo aver appurato la natura del debito.

Per quanto riguarda le alienazioni patrimoniali riportate in bilancio per complessivi euro 1.074.166,94 queste sono interamente destinate al finanziamento degli investimenti e, pertanto, il Collegio ricorda che le relative opere potranno essere avviate solamente dopo la stipula dei contratti di alienazione.

L'equilibrio del bilancio 2013 si fonda su alcuni presupposti che, nel corso dei prossimi mesi, dovranno essere necessariamente verificati.

In particolare, la formulazione delle previsioni di entrata tiene conto delle seguenti considerazioni:

- Le fonti di entrata manovrabili dal Comune di Pescia sono calcolate a manovra invariata rispetto al 2012 sia per quanto riguarda le aliquote d'imposta, sia per le tariffe dei servizi. Le tariffe e le aliquote dei tributi di propria competenza possono essere variati entro il termine stabilito per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in deroga all'art.1, comma 169 della L. 296/2006, ai fini del mantenimento degli equilibri.

- Il gettito Imu di spettanza comunale per il 2013 ed il 2014 è dato, oltre alla parte relativa alla prima casa che era già di totale spettanza comunale anche nel 2012, dal gettito degli altri immobili, da cui non andrà più dedotta la quota di

spettanza dello Stato. E' di totale spettanza statale il gettito Imu ad aliquota base sugli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D. L'effetto combinato delle due disposizioni dovrebbe comportare un saldo a favore del Comune che sarà comunque recuperato dallo Stato sul fondo di solidarietà comunale. E' infatti interpretazione comune che la manovra dovrebbe essere neutra nei confronti dello Stato e, conseguentemente, degli enti locali.

- Per il 2013 non è più possibile iscrivere il cosiddetto "accertamento convenzionale", come stabilito dalla normativa per l'anno 2012.
- Le stime Imu per il 2013 sono basate sull'andamento degli incassi 2012.
- La stima dei tagli apportati dalla Spending review è di difficile determinazione. Gli uffici hanno stimato il taglio in euro 710.744,65.
- L'ente ha previsto tra le entrate tributarie del bilancio 2013 la somma di euro 3.774.418,91 per la TARES, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della TARSU. L'importo previsto è basato su una prima stima di quella che potrà essere l'entrata del tributo considerando che lo stesso deve coprire integralmente i costi del servizio. Il Comune di Pescia approverà il regolamento e le tariffe entro il termine di approvazione del bilancio di previsione. Con riferimento alla possibilità di insoluti, l'ente ha individuato nel piano della tariffa un'apposita voce per la copertura di perdite su crediti.

Per quanto riguarda la formulazione delle previsioni di spesa, il bilancio di previsione 2013 tiene conto delle seguenti considerazioni:

- 
- Complessivamente l'amministrazione ha provveduto ad una razionalizzazione delle voci di spesa.
 - Per quanto riguarda la spesa per il personale, viene mantenuta la tendenza alla diminuzione, peraltro obbligatoria per legge.
 - Il contenimento della spesa relativa agli interessi e alle quote di rimborso mutui è stato agevolato dal taglio della Spending review che ha comportato una riduzione del debito pari ad euro 101.644,66. Pertanto, per l'anno 2013 si prevede una diminuzione di interessi legata sia alla riduzione del parametro EURIBOR avvenuta nella seconda metà del 2012 e alla già ricordata estinzione anticipata di mutui.

I presupposti relativi alla parte entrata e alla parte spesa determinano alcune criticità che si evidenziano sinteticamente:

- Data l'incertezza normativa che caratterizza la determinazione esatta del taglio sul 2013, questo Collegio giudica congrua la stima effettuata dagli uffici; tuttavia raccomanda di intervenire prontamente sul bilancio di previsione 2013 e sul pluriennale non appena sarà reso noto dal Ministero l'importo definitivo dei tagli al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio.
- Per quanto riguarda le previsioni relative alla TARES, il Collegio invita l'amministrazione a monitorare attentamente l'andamento degli incassi rispetto alle previsioni al fine di adeguare la capienza del Fondo svalutazione crediti.
- La problematica dei debiti fuori bilancio continua ad essere significativa, con riferimento alle posizioni ancora dubbie, il Collegio invita l'Amministrazione e gli uffici a porre in essere tutte le azioni necessarie volte alla individuazione della possibilità o meno di riconoscere tali debiti e ricondurli al bilancio dell'ente.
- Al fine di scongiurare il formarsi di nuovi debiti fuori bilancio il Collegio invita l'Amministrazione a continuare nell'attenta opera di monitoraggio ed adeguamento delle procedure a quanto richiesto dal TUEL.

Con riferimento all'anticipazione di cassa il Collegio rileva che l'ente si è avvalso di quanto stabilito dal DL 804/2013 nr. 35 all'art. 1 comma 9, che prevede la possibilità per l'anno 2013 di incrementare da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, sino alla data del 30.09.2013, da tre a cinque dodicesimi. Ad oggi il limite massimo dell'anticipazione è pari ad euro 7.563.531,00 mentre l'utilizzo, alla data del 24.7.2013 era pari ad euro 3.600.491,61 tenuto conto anche dei vincoli appostati per complessivi euro 575.761,46. In proposito, il Collegio invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie per il completo recupero dell'anticipazione così come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

In sintesi, il bilancio di previsione 2013 è stato predisposto secondo uno scenario in divenire che si dovrebbe definire gradualmente nei prossimi mesi e che comporterà necessariamente una riconsiderazione delle previsioni oggetto del presente parere. Al fine di evitare il formarsi di squilibri di bilancio, questo Collegio raccomanda un

attento monitoraggio e un controllo costante sia sulle previsioni di entrata sia su quelle di spesa.

re

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

pertanto, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2013,

esprime

parere favorevole raccomandando all'ente di dare ***puntuale attuazione*** alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere

Pescia, 26 luglio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

ELENA GORI

ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

MARCO NELLI

